

“AMORE CONIUGALE”

Tragicommedia

in atto unico

di

Stefania De Ruvo

L'amore coniugale visto dalla camera da letto. In un alternarsi di scene e di monologhi, di dialoghi e di riflessioni interiori, si invita il pubblico ad assistere dal buco della serratura alla vita di due coniugi. Il pubblico assisterà ai dialoghi, agli scontri e alle incomprensioni nella relazione di questa coppia ma avranno anche accesso ai loro pensieri nascosti, ai dubbi ed ai tormenti in un dialogo aperto verso il pubblico stesso durante i frequenti monologhi.

E se... e se la strada non fosse una sola? Se si biforcasse davvero ad ogni scelta e ad ogni commento? E se potessimo vedere o assistere a cosa ci porterebbe ogni singola strada possibile? Quale sarebbe la nostra scelta? Ad ogni "e se", espresso da uno dei due protagonisti, si apre uno scenario nuovo, anche questo fatto di dialoghi tra i due coniugi e di confessioni offerte al pubblico.

In una pièce volutamente disordinata, piena di salti temporali e di cambi rotta, si esplorano le relazioni di una coppia con al centro la camera da letto.

Il fulcro attorno al quale si muovono i due protagonisti, si scoprirà presto essere l'inclinazione sessuale del marito. E' eterosessuale, bisessuale o omosessuale? In un'epoca dove si scontrano accettazione, libera espressione e omofobia, questo testo analizza gli effetti di una tale scoperta e soprattutto dell'accettazione o meno di questa realtà, nella relazione di una coppia a cavallo dei tempi.

Qual è il vero amore coniugale? Cosa è accettabile e cosa non lo è? Come sceglieremmo di vivere, con che compromessi? E questi verrebbero accettati per amore o per paura?

Personaggi:

LUI 45 - 55 anni Mario, preciso, ordinato e tranquillo.

LEI 45 - 55 anni Patrizia, disordinata e passionale.

Scenografia: Camera da letto matrimoniale; un letto al centro della stanza, comodini ai lati, due sedie o poltroncine, una per lato. Una radio o un cellulare per la musica.

Al lato destro: lui, ordinato e preciso,

Al lato sinistro: lei, in disordine con tanti panni nella sedia.

La quinta di sinistra è l'ingresso della camera.

Sul fondale è possibile proiettare una scritta con il titolo della scena.

Luci: Luce piazzata a tutto palco per il presente. (*Luce*)
Luce a tutto palco ma colorata per il passato. (*Luce passato*)
Luci spot in vari punti per i monologhi. (*Luce su di lui/lei*)

- Lato sinistro del letto
- Lato destro del letto

ATTO UNICO

Sipario

SCENA 1 TITOLO: “DICHIARAZIONE D’AMORE”

Luce

Entra lei con pantaloni e maglietta, lui sta sistemando i panni sulla sua sedia dove è appoggiata una felpa.

LEI (*sorridendo in atteggiamento provocante*) Sara è a letto, ora sei tutto mio!

LUI Sono stanco Patrizia, domani devo andare in ufficio!

LEI (*sempre sorridendo*) Domani è domani! Anche io devo andare a lavorare ma se non ci divertiamo adesso, che senso ha il domani.

LUI Adesso metti di mezzo la filosofia solo per fare l’amore.

LEI (*maliziosa*) Oh no, niente amore! Ho appena messo a letto Saretta, ho fatto il pieno di amore, adesso voglio altro!

LUI Mi sa che non ho altra scelta!

LEI Non fare il finto santerellino, dai che piace anche a te!

LUI Certo, ma mi piace anche dormire.

LEI E credi che riuscirai a dormire se non mi accontenti?

LUI No, hai ragione! (*divertito*) Basta che sia veloce!

Lui si butta sul letto.

LEI Allettante come proposta, ma avevo in mente altro, almeno prima di metterci sotto le lenzuola. (*lo va a prendere per le mani e lo tira seduto*) Che ne dici di un bel ballo come quando eravamo sposini? Metti un po’ di musica!

LUI E se Sara si sveglia?

LEI La inviteremo a ballare con noi! Dai Mario è da troppo tempo che non balliamo.

LUI Va bene, non riesco a dirti di no. Sei proprio una pazza.

LEI Lo prendo per un complimento.

LUI Lo è. La pazzia che piace a me.

LEI Questa è una vera dichiarazione d'amore!

LUI Certo che... non hai un pulsante per spegnerti.

LEI Ah! Adesso ti riconosco!

LUI Se ti potessi spegnere ogni tanto, saresti perfetta!

LEI Eh no, troppo semplice! O tutto o niente!

LUI E allora musica sia!

Lui va ad accendere la musica per un lento (una radio, uno stereo o semplicemente un cellulare).

Musica.

I due si mettono a ballare. Fanno dei passi di danza girando attorno al letto per trovarsi a destra del letto stesso.

Lui si pone di spalle al pubblico. La musica si interrompe o si abbassa. Si fermano. Luce (a destra del letto).

Lei si sporge dalle spalle di lui a prendere la luce. Lui è immobile. Lei lascia le mani di lui e lo supera mettendosi davanti, in luce e per parlare meglio al pubblico.

LEI Diciamo che sono un'altalena impazzita, ci sono giorni che ho il morale alle stelle e potrei conquistare il mondo ed altri in cui sono talmente stanca, qui e qui, (*indica cuore e testa*) che a fatica faccio quello che devo. Mario è la mia ancora, sia in alto che in basso. Mi tiene legata al centro come la corda che impedisce al palloncino di volare via o ad un sasso di precipitare in un fosso. Il problema è che, se dal cielo, si scende facilmente, dal fosso è un po' più dura risalire. Certo, Mario mi impedisce di perdermi, ma la fatica per risalire la devo fare da sola.

Lei ritorna in posizione, prende le mani di lui e si sporge dalla sua spalla a cercare la luce.

LEI Mario è un uomo stabile, preciso, affidabile. Diciamo che è come una roccia, nel senso che è immobile. Ma se, con un bel po' di fatica, gli dai una spinta, poi la gravità farà il resto. Lui andrà avanti a rotolare e non dovrai fare altro che aggrapparti. E' stato così quando abbiamo deciso di sposarci, lo è stato con l'adozione di Sara. Non è perfetto, ad esempio non è decisamente romantico.

Lei sistema lui come fosse un manichino in posizione perfetta per un valzer, testa alta, braccia e mani, poi riprende la luce.

LEI La proposta di matrimonio? Prima di tutto l'ho fatta io e secondo, l'ho fatta dopo un piccolo incidente di percorso; si era "perso" il preservativo ed io avevo il terrore di essere rimasta incinta.

Musica. Ricominciano a ballare. Si girano a suon di danza, un po' di volte per poi fermarsi di nuovo. Adesso lui è in luce. Lei si ferma immobile di spalle. Lui si sporge per prendere meglio la luce.

LUI Patrizia mi ha travolto. Lei è così imprevedibile, allegra, passionale. Ha tutti i colori. Sapete quel che si dice? Per noi uomini esistono solo tre tipi di blu: blu chiaro, blu scuro e per i più sensibili anche l'azzurro. Io ne ho due; lei? Quaranta: *(prende fiato ed elenca di seguito in un fiato solo)* blu, acqua, azzurro fiordaliso, azzurro pastello, acciaio, alice, bondi, chiaro, di persia, di prussia, dodger, egiziano, elettrico, marino, notte, oltremare, pavone, polvere, reale, scuro, tiffany, carta da zucchero, celeste, ceruleo, ciano, cobalto, denim, grigio cadetto, indaco, international klein, lavanda, pervinca, turchino, yIn min e zaffiro. *(respira)* Ma ho scoperto che può essere anche triste, arrabbiata, delusa...

Lui lascia le sue mani e si mette davanti, in luce e per parlare meglio al pubblico.

LUI E lì sono problemi, perché non so cosa fare per aiutarla. Tutta la casa sprofonda con i suoi umori, e così io faccio di tutto per renderla felice, serena, almeno tranquilla. Io amo la tranquillità.

Buio

Lui esce, lei si sdraia sul letto.

SCENA 2 TITOLO: "L'APPROCCIO"

Luce

Lui entra in camera da letto, lei è sdraiata sul letto col telecomando in mano puntato in avanti, verso il pubblico, per vederla bene è semi seduta con vari cuscini sotto spalle e testa.

LUI Sara dorme.

LEI Bene.

LUI Ho sistemato la cucina, stai vedendo qualcosa di interessante?

LEI No, niente di particolare, sto facendo zapping.

Lui si sdraia accanto a lei che non lo considera molto, anche lui in posizione semi seduta. Lui fa un approccio soft, la guarda, le mette una mano sulla coscia, sorride quando lei si volta verso di lui.

LEI Che c'è? Mi stai fissando.

LUI Perché sei bella, ti dà fastidio?

LEI No, ... beh un po'.

LUI Come stai? Sei stanca?

LEI *(si rigira verso il pubblico - televisione, parla a lui senza guardarlo)* Ti sei fatto la barba. Che programmi hai?

Luce su di lei (lato sinistro del letto)

LEI Ecco, vuole fare sesso e a me proprio non va. Non lo rifiuto, diciamo che non lo cerco, non più. Il mio non è il solito mal di testa, sono solo stufa di essere delusa. Farsi la barba è la sua idea di preliminari, vi lascio immaginare il resto. Ogni volta che facciamo sesso mi viene voglia di farlo ancora, con qualcun altro però, poi mi passa. Potrei dire che il mio “mal di testa” è un modo per non tradirlo. Andiamo d'accordo, stiamo bene insieme, ma a letto... non va, non più. Ah, in genere, la sua barba è parecchio lunga!!

Luce

LUI Non mi posso fare la barba? Iniziava a pizzicarmi. Dopo ti lamenti che picco!

LEI (*ironica*) Allora, ce l'hai un programma! Sai, mi piacerebbe ogni tanto un po' di spontaneità.

LUI Io sono spontaneo!

LEI Ah, davvero? Per questo non mi hai considerato tutto il giorno? Volevi sorprendermi! Allora non ti dovevi fare la barba.

LUI Perché? Cosa c'entra la barba!

Luce su di lui (lato destro del letto)

LUI Il sesso mi piace, ma non è mai stata la cosa più importante. Sono timido, lo sono sempre stato, e sì, lo so, anche un po' imbranato. Patrizia è stata la prima e unica donna con cui ho fatto sesso. Anche per lei ero io il primo e la cosa era rassicurante. Per fortuna fa tutto lei, (*pausa*) faceva tutto lei. Non capisco cosa si aspetta da me, io sono così. Lo ha sempre saputo. Non sono mai stato una persona passionale, da giovane non avevo il poster di un gruppo musicale appeso al muro. Io non credevo mi mancasse qualcosa, mi ci ha fatto pensare lei. Mi ha chiesto cosa sognavo di fare da piccolo: l'astronauta? Il calciatore? L'esploratore. Niente, io non avevo sogni. Ho sempre vissuto il presente, il famoso “Carpe diem”, io colgo l'attimo ma lo faccio come pare a me. C'è chi si lancia col paracadute, io vado a fare la spesa. (*soddisfatto*) Ieri ho preso un nuovo misto grigliato.

Luce.

LUI Ho scaricato un nuovo telefilm di fantascienza, ho un'ora prima di andare a dormire, ti va di vederlo insieme?

LEI Sei sicuro? Non preferivi fare altro?

LUI Magari un'altra volta, sono un po' stanco anche io.

Luce su di lei (lato sinistro del letto)

LEI Sono una persona passionale, mi piacciono le emozioni in tutti gli ambiti. Mi piace mangiare, parlare, urlare. L'unico ambito dove non c'è passione è questo. (*tocca il letto*) Me ne devo fare una ragione? E se non ce la faccio? Non sono io a non saper provare passione, l'ho anche pensato ma... ho incontrato un uomo, in genere non mi accorgo degli altri, ma lui si è accorto

di me e me lo ha fatto notare. Mi ha baciata, mi sono lasciata andare e l'ho baciato anch'io. Il mio corpo si è acceso. Mi sono fermata in tempo ma ci ripenso spesso. Ogni volta che faccio sesso con Mario, il mio corpo mi ricorda che posso provare di più.

Luce.

LEI Allora vada per il telefilm.

Lei gli sorride e lo bacia sulla guancia.

LUI Hai visto che non picco?

LEI *(gli sorride)* Sì, sei morbidissimo. Dovresti fartela più spesso. Anche tutti i giorni.

LUI Se questo ti fa felice, farò lo sforzo.

Lui le prende il telecomando e lo punta.

Buio.

Lei esce, lui in piedi vicino al letto, si mette una felpa (stava sulla sedia).

SCENA 3 TITOLO: "VITA QUOTIDIANA"

Luce.

Lui in piedi vicino al letto con la tuta, entra lei e va dalla sua parte del letto.

LEI Tutto bene in palestra?

LUI Sì. Oggi ho lavorato su gambe e pettorali.

LEI Io non so come fai, per me i pesi sono l'attività fisica più noiosa al mondo.

LUI *(offeso)* E' ginnastica, fa bene alla salute e mi rilassa. Non tutti possiamo essere artisti come te.

LEI Ok, ok, non volevo offendere.

LUI *(offeso)* Per me è importante la palestra come per te dipingere. Vorrei lo stesso rispetto per il mio hobby come io lo do al tuo. Quando sei in fase creativa ti lascio o non ti lascio fare? Ed io che faccio ne frattempo?

LEI *(sospira)* Tu pulisci casa... Va bene, ho capito.

LUI Combinato qualcosa oggi pomeriggio? *(si toglie la felpa)*

LEI Lascia perdere! Devo ancora finire l'ultimo quadro per la personale e non ho toccato un pennello oggi. Sono tornata a casa distrutta e mi sono buttata sul letto. Poi ho aiutato Sara con i compiti.

LUI Va beh! Dipingerai domani.

LEI Facciamo qualcosa insieme stasera?

LUI E quando? Ho fatto la lavatrice prima di andare in palestra e adesso devo stendere! C'è anche da preparare la cena e se ti guardi attorno è un disastro.

LEI La cena è pronta, ci sono gli avanzi di ieri e non vedo tutto questo casino.

LUI Perché sistemo io!

LEI Hai voglia di litigare? Per i soliti motivi?

LUI In casa faccio tutto io, la spesa, la lavastoviglie, la lavatrice, stendo e stiro.
LEI Ecco, i soliti motivi.
LUI Mi piace l'ordine.
LEI Invece io sono disordinata in maniera assurda. E' da un po' che non litighiamo. Vuoi ricominciare oggi?
LUI No, scusa, sono solo stanco.

Luce su di lui (lato destro del letto)

LUI Tutti si divertono ed io invece lavoro sempre, ma che dovrei fare? Dipingere anche io? No grazie. Voglio solo un po' di collaborazione. Certo, Patrizia, dopo che ha dipinto, è sempre di ottimo umore e trasmette anche a me la sua felicità, e poi Sara... *(sorridente)* E' sempre stata contenta di stare con la mamma ed è molto orgogliosa di lei, dice che è la sua manager. Io voglio bene a Sara ma non chiedetemi di giocare con lei, non ho fantasia e poi non sopportavo i giochi da bambina. Magari quando vorrà giocare a Trivial Pursuit...

Luce

LEI Secondo le mie amiche sono fortunata ad avere un marito che mi aiuta in casa.
LUI Allora avrei dovuto sposare una delle tue amiche.
LEI Forse avresti dovuto. E comunque non è vero che non faccio niente in casa: cucino e sistemo la cucina.
LUI Se non ci sono arrivato prima io.
LEI Stiro.
LUI Se c'è un bel film alla televisione.
LEI Ma intanto stiro.
LUI E le lavatrici?
LEI Beh, non ricordo più l'ultima lavatrice che ho fatto! Ogni tanto stendo, conta lo stesso?
LUI Insomma.
LEI Hai vinto. La prossima volta specificherò alle mie amiche che sono io che aiuto te in casa. Se ti aiuto, poi ti fermi e stai un po' con me?
LUI Ci sono un sacco di cose da fare Patrizia! Non ho tempo di rilassarmi.
LEI Le facciamo insieme, finiamo l'essenziale e il resto lo facciamo domani.
LUI Lo sai che non mi piace rimandare e se non è tutto a posto, io non riesco a dormire, ma se tu sei stanca, rimani a letto.
LEI Neanche io riesco a riposarmi se continui ad andare in giro. Avanti, dimmi cosa c'è da fare?
LUI Adesso vado a farmi la doccia poi io vado a stendere, altrimenti i panni mi prendono un brutto odore; se pulisci la cucina e fai partire la lavastoviglie, ci

troviamo qui. Mi sono scaricato l'ultima puntata di "Desperate housewives". Sono contento.

LEI Di cosa? Che faccio partire la lavastoviglie? O di vedere "Desperate housewives"?

LUI Sono contento che non litighiamo più.

LEI Anche io. E chi se le dimentica!

Luce del passato. Loro restano nelle stesse posizioni, lui in piedi vicino al letto e lei sdraiata. Lui è molto arrabbiato.

LUI Sono stufo, non possiamo vivere così.

LEI Così come? *(si mette a sedere ai piedi del letto)*

LUI La casa è un disastro, non possiamo invitare nessuno!

LEI I miei amici non ci fanno caso.

LUI Io sì.

LEI E' un tuo problema, non mio.

LUI Non è possibile che ti debba costringere tutte le volte a fare i lavori domestici. Questa è anche casa tua.

LEI Esatto, ed io ci viverei benissimo, se non mi stressassi tanto.

LUI Ci tengo a vivere in maniera decente. Per me, per te e per Sara.

LEI A Sara non interessa se i vetri sono splendenti, a lei interessa avere un papà che gioca con lei. Quand'è l'ultima volta che ti sei messo per terra a giocare con tua figlia?

LUI Se mi metto per terra vedo la polvere.

LEI E così lasci sola Sara, per metterti a spolverare.

LUI Se non lo faccio io non lo fa nessuno.

LEI Allora non lo faccia nessuno! Ci sono cose più importanti.

LUI Voglio bene anche io a Sara.

LEI Ma non stai mai con lei e neanche con me. Sei sempre a pulire.

LUI Dovresti ringraziarmi. Tu mi hai preso per un domestico.

LEI Se volevo un domestico me ne cercavo uno. Fa il marito.

LUI Lo faccio.

LEI Sì, dopo il lavoro, le pulizie, la palestra, il riposo...

LUI Meritato.

LEI Certo.

LUI Cosa pretendi, non posso arrivare a tutto.

LEI Io ho altre priorità, a lavoro ci dobbiamo andare, ma dopo quello, scelgo io cosa fare e le pulizie, mi dispiace, sono all'ultimo posto.

Luce (si torna al presente).

LUI *(sorridente)* Allora siamo d'accordo, io penso ai panni e tu alla cucina.

LEI Ci impiego un attimo e sono tutta tua. Fammi un sorriso!

Lui si sporge sul letto, lei gli va incontro e si baciano a stampo.

- LEI Se mi dai un altro bacio te li stendo io i panni!
- LUI Se bastava questo, mi sarei risparmiato tante litigate!
- LEI E no, un bacio per panno, io lavoro a cottimo. Se vuoi qualcosa di più devi darmi di più! (*allusiva*)
- LUI Faccio prima a stenderli da solo, allora!
- LEI Ma dai!! Ti faccio uno sconto!! (*ride*)
- LUI (*sorride*) Un'altra volta Patrizia!
- LEI Me lo fai un favore comunque?
- LUI Cosa?
- LEI Puoi evitare di lamentarti con mia mamma?
- LUI Che ho detto?
- LEI Oggi ti sei lamentato che Sara nasconde i panni sporchi nei cassetti e che tu sei stato costretto a fare le perquisizioni per poter fare una lavatrice.
- LUI Ma è vero!
- LEI Lo so, ma che figura ci faccio io? Sembra che io non faccia niente in casa! Anche con tuo fratello, hai detto che Sara non apprezza le tue lasagne.
- LUI Non ho mentito! Non so più cosa cucinare a quella ragazza!
- LEI Mario, noi abbiamo un equilibrio strano ma sempre equilibrio è. Tu ti occupi della casa ed io ti aiuto.
- LUI E va bene così.
- LEI Ma non molti lo capiscono. Per questo mi dà fastidio quando parli di macchie da pulire o di lavori domestici con gli amici e i familiari. Ed anche tu non ci fai una bella figura!
- LUI Io? Sono il sogno di ogni donna, lo hai detto anche tu!
- LEI Sarà anche vero, ma come minimo ti credono uno zerbino o un mio schiavetto.
- LUI Non è vero! Non mi dici tu di fare le pulizie!
- LEI Esatto, se fosse per me vivrei in un porcile, lo ammetto. Ma non è considerato molto "virile", per un uomo, fare le pulizie domestiche.
- LUI Che stronzata!
- LEI Ma non è colpa mia se sei fissato con la pulizia.
- LUI E tu una disordinata compulsiva.
- LEI Io apprezzo tutto il lavoro che fai in casa.
- LUI Basta che non lo chieda a te.
- LEI Abbiamo il nostro equilibrio e funziona benissimo. Io mi occupo di altro. Sembra che a conti fatti quella che ci guadagna sono io, ma non sottovalutare il mio ruolo.

LUI E chi lo fa! Sei lo spirito della famiglia, quella che tiene tutti uniti. Che ti importa di quello che pensano gli altri!

LEI M'importa. Non sono così emancipata.

Buio.

Lui si toglie la maglietta e si mette in vita un asciugamano, tirandosi su i pantaloncini in modo che non si vedano.

SCENA 4 TITOLO: "SOTTO PRESSIONE"

Luce

Lui è in piedi di schiena, al centro, ai piedi del letto. Ha il torso nudo ed un asciugamano in visita che apre stile maniaco. Lei è sdraiata a sinistra del letto, leggermente impallata da lui.

LUI *(alludendo all'erezione)* Non è una bella visione! Guarda quanto è contento!

LEI Già proprio allegro.

LUI Ed è solo merito tuo!

LEI Ne sono lusingata!

Luce su di lei (lato sinistro del letto), che si sporge verso sinistra e avanza sul letto verso il pubblico, lui chiude l'asciugamano per non impallare lei.

LEI Ecco quello che ho ottenuto, un'acclamazione all'obelisco. Mi ero stufata di fare sempre tutto io, *(pausa)* a letto. Mario, la maggior parte delle volte se ne stava lì sdraiato ad aspettare, certo, ci metteva l'idraulica ma non basta! Se proponevo qualcosa di nuovo veniva accettato di mala voglia ed eseguito anche peggio, e non sto parlando di pratiche strane ma di un semplice cambio di posizione o di qualche preliminare in più.

Luce del passato. Lui è in piedi con l'asciugamano in vita e lei sul letto.

LUI *(di schiena al pubblico)* E adesso che devo fare?

LEI Mario! Non te lo devo dire io, inventa, muoviti! Non vorrai tornare a stare sdraiato a letto?

Lui va a sedersi sul bordo letto dal suo lato, lei si mette a sedere sul letto.

LUI A me piace fare l'amore a letto. In maniera tradizionale.

LEI Tu sei comodo a fare l'amore a letto, tanto faccio tutto io!

LUI Abbiamo fatto sempre così.

LEI Appunto, ed io sono sprofondata nella noia più assoluta. Stessi preliminari ogni volta, preliminari per modo di dire... stesse mosse, stessi gesti, stessi tempi, stessi versi!

LUI Va beh, faccio quello che so che a te piace!

LEI Dopo 10 anni tutti uguali, scusa se non mi piace più.

LUI E per questo che non mi hai più cercato?

LEI Già, ho voluto provare a lasciare a te l'iniziativa. Siamo stati all'asciutto per mesi!

LUI Potevi avvertirmi!

LEI Non era questo il concetto! Volevo dare una scossa al nostro rapporto, sono ancora giovane, troppo, per annoiarmi in quel modo. Il sesso deve essere divertente, un gioco.

LUI Cosa pretendi da me? Lo sai che non ho fantasia! E poi, se faccio qualcosa di sbagliato?

LEI Almeno ci avrai provato! Mario ti prego, io mi sto umiliando, ti ho anche guidato ma non ho ottenuto niente. Mi ascolti sempre ma a letto mai!!

LUI Cosa credi che per me non sia umiliante, scoprire che non riesco a soddisfare mia moglie? Non sono capace di inventare, lo ammetto. Devi dirmelo tu cosa fare. *(lui si alza e ritorna nella posizione di inizio scena, con l'asciugamano chiuso, di spalle al pubblico)* Prometto che ti ascolto e farò del mio meglio.

Luce su di lei (lato sinistro del letto) che si rimette a sedere sul letto.

LEI E' stato come aprire una diga in piena, non riuscivo a fermarmi. Adesso lo so che forse ho esagerato ma capitemi, ero esasperata! Doveva muoversi qualcosa nel nostro ménage! Non ho ottenuto nessun risultato, anzi lui si è sentito sotto pressione e non si è mosso più niente. *(si lascia cadere distesa sul letto e rimane immobile)*

Lui si volta con l'asciugamano chiuso prendendo la luce di lei.

LUI Mi sono sentito sotto pressione e non si è mosso più niente. E' stato tremendo, non sapevo che fare, e più ci pensavo e peggio era. Lei insisteva perché risolvessi il problema... E' stata anche colpa mia, lei voleva di più e io non capivo cosa voleva. Avevamo fatto così per tutti gli anni del nostro matrimonio e credevo che le andasse bene. Sì, non era il massimo ma neanche credevo così male. Lei lo sapeva che la fantasia non è il mio forte.

Lui si rivolta di schiena allontanandosi il necessario dalla luce per lasciarla a lei e non impallarla.

Luce del passato.

LUI Mi dispiace, non capisco. Non è colpa tua, sei bella e mi ecciti tanto.

LEI Non sembrerebbe.

LUI E' solo un brutto periodo, sono stanco.

LEI Fa niente, lasciamo stare.

LUI Mi dispiace davvero.

LEI Ho capito, me lo hai già detto.

LUI Magari se dormo di più.

LEI Non credo sia questo il problema.

LUI Allora qual è?

LEI Non lo so io! Ma possiamo fare altro! Approfittiamo della sua assenza (*alludendo al membro*) per inventarci qualcosa di nuovo, che non sia concentrato su di lui. Possiamo divertirci lo stesso, anche di più.

LUI E cosa dovrei fare? No, mi dispiace non sono in vena.

LEI Allora se non puoi farne a meno, prendi qualcosa. Sei andato dal dottore?

LUI No, cioè sì, mi ha fatto la ricetta.

LEI Perfetto, allora prendila e così non ci pensiamo più.

LUI A me non va di farmi aiutare dalla chimica.

LEI Che ha di brutto la chimica? Così almeno smetti di pensarci e di fissarti solo su quello.

LUI E' denigrante.

LEI Ma non possiamo neanche trattenere il respiro fino a quando decide di farsi vivo. A me non importa, non troppo. Se questo significasse trovare il modo di divertirci diversamente.

LUI Non ho fantasia, se non posso ... usarlo. Non so che fare. Andavamo così bene!

LEI Insomma.

LUI Poi tu hai iniziato a chiedere di più, chiedere altro! Che cosa poi! Io non so cosa fare e lui (*alludendo*) pure.

Luce su di lei (lato sinistro del letto) Lei si rialza a sedere, e prende la luce.

LEI Ho fatto pressioni, forse ho esagerato, ma cosa dovevo fare? Appendere la vagina al chiodo? Ho smesso di chiedere, di proporre e sono tornata a fare la bambola gonfiabile. Lì in attesa, grata di qualunque reazione e pronta ad approfittarne. E se mi permettevo di muovermi un po' di più, "l'amico" lì (*indica*), ne risentiva. A questo punto preferisco non fare niente. Mi sono comprata un vibratore, sto pensando di dargli un nome.

Luce.

LUI Hai visto che reazione! Non sei contenta?

LEI Ne sono contenta, entusiasta. Ora possiamo concentrarci su altro?

Buio.

Lui esce, li tira giù le gambe dei pantaloni. Lei rimane seduta ai piedi del letto.

SCENA 5 Titolo: "LUI SI DICHIARA BISESSUALE"

Luce.

Lei è seduta ai piedi del letto, lui entra con la borsa della palestra e va alla sua sedia.

LUI Ciao Patty! Mangio qualcosa e poi vado in palestra.

LEI (*seria quasi glaciale*) Aspetta, ti devo parlare!

LUI Parliamo stasera. (*si mette una felpa*)

LEI No, parliamo adesso.

LUI Lo facciamo dopo, fra due ore mi chiude la palestra.

LEI E chiuderà.

LUI Va bene, se non si può rimandare. *(si siede accanto a lei, fa per darle un bacetto ma lei lo scansa)* Dev'essere qualcosa di grave.

LEI Dimmelo tu.

LUI *(si alza)* lo cosa? Non so neanche di cosa stai parlando. Dopo vent'anni di matrimonio non hai ancora capito che io non so cosa ti passa per la testa?

LEI Fa mente locale, magari questa volta ci arrivi.

LUI Non ti sopporto quando fai così.

LEI Oggi non mi stai simpatico neanche tu. Fa uno sforzo.

LUI Non lo so e sinceramente non lo voglio neanche sapere. Non è cattiveria o scarsa volontà. Credo si tratti di una questione di sopravvivenza, un'evoluzione sviluppata dal cromosoma Y nel corso dei millenni.

LEI Adesso ti metti a fare le battute? Ottimo tempismo.

LUI Per una volta che scherzo, mi dici sempre che sono troppo serio.

LEI E' il tempismo che ti frega.

LUI Va bene, scusa Patrizia ma proprio non ho idea di cosa parli. Me lo vuoi dire tu per favore?

LEI Sono stata al computer a cercare le foto di gattini che Sara aveva salvato ed indovina che foto ho trovato invece dei micetti? Non serve che te lo dica vero?

LUI *(con lo sguardo allucinato verso il pubblico)* Cazzo, cazzo, cazzo!

LEI Esatto! Puoi dirlo forte! Ho trovato decine di foto di uomini nudi, tutti muscolosi e palestrati. Non le ho scaricate io e penso neanche Sara.

LUI No.

LEI Appunto. Mi devi dire qualcosa? *(lui tace, lei alza la voce)* Mi rispondi? Di qualcosa! E non tirare fuori quella stronzata della palestra, per vedere i muscoli non era necessario il nudo integrale.

LUI A me interessa il culturismo, la palestra è l'unica cosa che m'interessa.

LEI Non offendere la mia intelligenza. Il cazzo non è un muscolo, non si può allenare, usare sì e anche mostrare, ma non allenare. *(si volta verso il pubblico sconsolata)* Cazzo, cazzo, cazzo, a mio marito piacciono i cazzi.

LUI *(agitato e sull'orlo delle lacrime)* Mi dispiace Patrizia, sono uno stupido, uno scemo, una merda!

LEI *(dura verso di lui)* Questo lo so già, io voglio sapere se sei gay?

LUI No, che dici! Io ti amo, faccio l'amore con te, noi facciamo sesso!

LEI Non risponde alla domanda.

LUI Ho fatto un errore, una stupidaggine... mi sento male.

LEI *(arrabbiata)* Non ti permettere di fare la scena! Qui sono io che mi devo sentire male. Siamo sposati da vent'anni e scopro che a mio marito piacciono gli uomini nudi.

LUI I muscoli! Mi piacciono i muscoli! Faccio palestra, lo sai che mi piacciono i muscoli.

LEI Non dire stronzate! Non c'era una mutanda, i muscoli si vedono anche con i pantaloncini, *(ironica)* uno slip, esagero un tanga... *(dura)* ma nelle tue foto ci sono solo un sacco di pendagli.

LUI *(afflitto)* Mi faccio schifo, lo so.

LEI *(dura)* Non ho detto che fai schifo, voglio solo sapere se ho sposato un gay. Allora?

LUI No, non sono gay.

LEI Allora perché ti sei scaricato quelle foto, e te le sei salvate pure! *(respira e si calma)* Mario, guardami. Sono Patrizia, la tua migliore amica. Hai scaricato foto di uomini nudi, ci sarà un perché, e non è la palestra. *(respira per farsi coraggio e mantenere la calma)* Quando le guardavi, quando le guardi, ti ecciti?

LUI *(agitato)* Io ti amo Patrizia!

LEI Lo so. *(secca)* Rispondi alla mia domanda.

LUI *(di getto)* Sì, mi eccito. *(pausa)* Credo di essere bisessuale.

LEI Sei sicuro?

LUI Sì, mi dispiace sono bisessuale. Sono attratto da... quelle foto, ma io ti amo, mi ecciti anche tu.

LEI Sei sicuro... di non essere solo gay e basta? Sono convinta che mi ami, che ci tieni a me.

LUI Patrizia, non sono gay, noi facciamo sesso.

LEI Sì, ogni tanto e... sotto stimolo diretto, esatto, si alza pure lui!

LUI Stai esagerando! Anche solo guardandoti io mi eccito.

LEI Va bene, ma questo non vuol dire che il tuo "coinquilino" non sarebbe più contento con un amichetto. Ti è sempre piaciuto più il sedere che le tette... non so se questo ha un senso.

LUI *(agitato)* Abbiamo una figlia!

LEI E' adottata!

LUI *(implorante)* Siamo una famiglia! Patrizia, è stato un errore, non sono gay! Mi sono eccitato con delle foto, ma giuro non succederà più. Io non ti ho tradito! Non lo farei mai!

LEI Mario, io sono eterosessuale e sono sicura che potrei eccitarmi davanti a delle belle foto di uomini ma non è la stessa cosa! Se a te piacciono gli uomini, stare con me ti sta rovinando la vita.

Luce su di lei (lato sinistro del letto)

LEI Non sono stupita, non troppo. Si spiegherebbero tante cose. Ho avuto sempre questo dubbio sulle inclinazioni sessuali di mio marito, non che avessi tanta esperienza di uomini, anzi non ne ho affatto. *(pausa)* Se Mario fosse uno di quei tipi che si scoperebbero qualunque cosa respiri, maschio o femmina capirei. E' bisessuale ma ha scelto me. Il problema non sarebbe chi o cosa gli piace, ma se mi tradisce o meno ed io sono sicura che non mi ha mai tradito. *(pausa)* Ma non mi basta. Insomma... Come me lo tolgo dalla testa che la sua vera inclinazione sia quella omosessuale?

Luce.

LUI Lasciami, lo capisco. Ti faccio schifo e ti ho deluso.

LEI Smettila di dire che mi fai schifo, vuoi convincermi per caso?

LUI Se vuoi la separazione io non mi opporrò.

LEI Separarmi per cosa? Perché sei bisessuale? Perché sei attratto non solo dalle donne ma anche dagli uomini? Io sono etero, e potrei farmi un'intera squadra di calcio, quello sarebbe un buon motivo di separarsi. Tutti potremmo essere attratti da altri, che siano uomini o donne non importa.

LUI Non mi vuoi lasciare?

LEI Non per un'ipotesi. Non voglio chiudere un matrimonio, dare una sofferenza a nostra figlia solo per un sospetto. Lo farei se sapessi che ti stai rovinando la vita, se fossi sicura che saresti più felice con un uomo invece che con me.

LUI Io amo solo te.

LEI Come fai ad esserne sicuro? Hai provato ad andare con un uomo?

LUI No, e non lo farò.

LEI Perché no? Non vuoi capirti meglio? Conoscerti veramente? Potresti scoprire una passione che con me non hai mai vissuto. *(respira per calmarsi)* Vuoi il mio permesso? Te lo do, adesso.

LUI Non lo voglio fare, ma anche se volessi, credi che sia così facile? Esco di casa e mi trovo uno da scopare?

Luce su di lui (lato destro del letto)

LUI A cinquant'anni dovrei mettere in crisi tutto? La mia vita, me stesso e per cosa? Non mi sono mai piaciuti i cambiamenti. Io vivo il presente, no, vivo il momento. E' lei che mi costringe a pensare al se. Io adesso sono felice... tranquillo. Almeno lo ero. Che c'è di male nell'essere tranquillo? Per me tranquillo è bene. Esatto, io non aspiro ad altro. Voglio solo vivere tranquillo.

Buio.

Lui esce, lei va alla sedia.

SCENA 6 TITOLO: "VITA DOPO L'OUTING"

Luce.

Lei mette a posto i panni nella sua sedia. Lui entra con una cesta di panni sporchi.

LUI Ho fatto razzia in camera di Sara, aveva nascosto i calzini sporchi dietro la scrivania. Quante volte le ho detto di portare fuori i vestiti sporchi? Poi si lamenta che non ha niente di pulito. Deve darmi il tempo di farla la lavatrice e se devo andarmi a cercare le cose da lavare... Che fai?

LEI *(seria, pacata, quasi triste)* Metto a posto la mia sedia. Era ora, non mi ricordavo più di che colore fosse.

LUI Hai dei bianchi da lavare?

LEI No, niente bianchi.

LUI Beh, lascia tutto davanti alla lavatrice che poi faccio i colorati.

LEI Va bene, grazie.

Luce su di lei (lato sinistro del letto)

LEI Non litighiamo più. Non mi fa più storie se sono disordinata o se mi do poco da fare a casa. Anzi, è più gentile del solito e anche affettuoso. Mi viene accanto, mi abbraccia, mi bacia... insomma mi dà dei bacetti. Si offre anche per farmi dei massaggi. Sarebbe perfetto se non fosse per ... l'altro. Non facciamo sesso, o meglio ne facciamo poco e male. Oddio, lui si propone, più di quanto abbia mai fatto, ma sono io che non sono molto partecipativa, non sono tranquilla. *(come una confidenza)* Continua a frullarmi in testa l'idea che lo faccia per dimostrare qualcosa e non perché lo voglia fare. E questo pensiero non è il massimo dell'afrodisiaco. Me ne dovrei fregare? Perché tanto scopiamo? Non è che sia diventato un gran amatore, è sempre lo stesso e quindi ho tempo per pensare, troppo. *(pausa)* Stiamo insieme per amore o per paura?

Luce su di lui (lato destro del letto)

LUI Non ne abbiamo parlato più. Sono bisessuale, lei lo sa e per me è abbastanza. Non serve parlarne, tanto non cambierà niente. *(sotto voce come una confidenza)* Fino a che sto insieme a Patrizia tutto andrà bene. La mia vita può andare avanti come è sempre andata, senza scossoni, tranquilla. *(ad alta voce, sicuro)* Le cose vanno bene tra me e Patrizia, parliamo di altro, siamo sereni. Io mi faccio avanti, per fare l'amore, lei non è proprio tranquilla, me ne rendo conto. Faccio finta di niente, perché stuzzicare una bomba, se... quando scoppierà me ne preoccuperò.

Luce su di lei (lato sinistro del letto)

LEI Stiamo insieme per amore o per paura? Sta diventando un tarlo. Mario ha paura di dichiararsi gay ed io? Anche io ho paura, di rimanere sola, di non trovare la passione che tanto desidero. E poi ho paura di avere solo quella. Se fossimo altre persone ne parlerei con Mario, è stato sempre il mio

migliore amico e parlare con lui mi aiuta a fare chiarezza, peccato che adesso non sia il caso. E' giusto buttare un matrimonio, vent'anni di vita per rincorrere la passione? Sono alla soglia della menopausa, magari dopo mi si calmeranno i bollenti spiriti. Certo che rimanere sempre repressa senza poter dar sfogo alla mia ... Potrei andare avanti così, il nostro rapporto è perfetto, lui rispetta me ed io rispetto lui, andiamo d'accordo, lui è il compagno ideale, mi sostiene, mi aiuta e mi ascolta. E poi abbiamo una figlia, Sara... magari compensando con Jonny... sì, ho dato il nome al mio vibratore.

Luce su di lui (lato destro del letto)

LUI So che Patrizia smania per parlarne ma perché? Non possiamo andare avanti così? E' una donna aperta, senza preconcetti, moderna, accetterà che sono bisessuale e che voglia stare solo con lei. Devo solo impegnarmi di più, essere più presente. Abbiamo i nostri ruoli, io mi occupo della casa e di farla stare tranquilla. Tranquilla è bene. Capirà che il sesso non è tutto e se continuerà a stare con me, non avremo problemi, io non avrò problemi... Ho paura che Patrizia si stanchi di me e che mi voglia lasciare. E se a Patrizia non bastasse quello che le do e se volesse qualcos'altro? O qualcun altro. E se si facesse un'amante?

Buio

Escono entrambi.

SCENA 7 TITOLO: "SE LEI SI FACESSE UN'AMANTE"

Luce.

Entra lei trafelata, si toglie la maglia e fa per metterla sulla sedia, ma poi si ferma.

LEI (*eccitata*) No, questa no. Puzza di fumo e Mario non fuma. Mi toccherà fare una lavatrice! (*ride e si butta sul letto, pancia sopra*). Cazzo, cazzo, cazzo! L'ho fatto! Ho scopato con un altro. (*si mette a sedere*) E' bello dire "scopare", non "fare l'amore" e neanche "fare sesso", troppo asettico. Scopare!! Scopare!! Scopare!! (*si ributta giù*)

LUI (*fuori scena*) Patrizia, sei in casa?

Lei si tira su velocemente, entra lui con la borsa della palestra.

LUI Ciao Patty, quando sei tornata?

LEI (*si mette in piedi e prende la maglia*) Adesso Mario, sono appena tornata. Com'è andata la giornata in ufficio? Sei stato in palestra?

LUI (*va alla sua sedia a poggiare la borsa della palestra*) Le solite scocciature e sì, sono stato in palestra. Quella maglia è sporca? Mettila nel cesto, fra poco faccio una lavatrice.

LEI Non ti preoccupare, la faccio io. (*nasconde dietro di se la maglia*)

LUI Tu? Davvero? (*ride*)

LEI Certo, il fatto che non la faccio spesso...

LUI Spesso?

LEI Mai. Non la faccio mai. Ma non vuol dire che non la sappia fare. *(si avvia alla quinta ma poi si ferma e si gira)* Che programma devo mettere?

LUI Il numero 5 se i panni non sono troppo sporchi, altrimenti il 6 ma devi aggiungere del detersivo in più, adesso vengo e faccio io.

Lui va alla sinistra del letto, passando in proskenio.

LEI No, non serve! Me la caverò, è quasi emozionante. Patrizia VS lavatrice, questa è solo la prima sfida!!

Lui si ferma sul proskenio sinistro. Lei esce.

Luce su di lui (lato destro del letto)

LUI Patrizia che si offre di fare la lavatrice? E sorridendo! Non ci posso credere, è felice! Ha superato la notizia e ha trovato un nuovo equilibrio. E' felice, *(pausa)* almeno lei. Io non sono proprio felice, non come lo definirebbe Patrizia. Forse ha ragione lei, forse davvero sotto sotto mi manca qualcosa. Sono tranquillo, Patrizia sembra pure felice, qualche anno fa mi sarei accontentato, adesso non sono tanto sicuro. Penso a quello che potrebbe essere se seguissi ... altri interessi, ed è stata lei a farmici pensare, come sempre.

Lei rientra, lui si sposta dalla luce andando sul letto e ci entra lei.

LEI Sono felice e mi sento in colpa, non tanto per il tradimento ma per il fatto che sono felice e non sono sicura che Mario lo sia. Ecco, adesso i conti sono pari tra rimpianti e rimorsi. Questa è la soluzione più giusta? Stare insieme per finta? Stiamo insieme, cresciamo nostra figlia, condividiamo molti momenti della giornata ma non tutti. In pratica stiamo insieme ma non del tutto, come molte coppie. Può essere sufficiente questo equilibrio precario? Chissà se Mario lo accetterebbe se lo venisse a sapere! Se gli dicessi che l'ho tradito, che ho scopato con un altro uomo!

Buio.

Rimangono nelle stesse posizioni.

SCENA 8 TITOLO: "SE LUI LO SCOPRISSSE E SE SI LASCIASSERO"

Luce.

Lui è seduto sul letto, lei in piedi a sinistra del letto.

LUI Mi hai tradito? Siamo sposati da vent'anni, abbiamo una vita insieme.

LEI Non abbiamo una vita sessuale insieme.

LUI Ed è quella l'unica cosa importante?

LEI Non l'ho cercato, mi è capitato.

LUI Ma non ti sei fermata.

LEI No, questa volta no. Ne avevo bisogno.

LUI Tutto qui quello che hai da dire? Ne avevi bisogno, io non ti bastavo, non ti soddisfacevo.

LEI Lo sai benissimo com'è il nostro rapporto, come siamo a letto.

LUI Già, me lo hai fatto notare spesso ed ora, in quest'occasione, non ti sembra un po' troppo spudorato come volta frittata? Mettiamo le cose in chiaro, comunque sia il nostro sesso, tu mi hai tradito, sei andata con un altro uomo.

LEI Puoi fare lo stesso anche tu, letteralmente. Adesso sei libero di capire la tua vera inclinazione.

LUI *(si alza)* Non sono gay.

LEI Non lo saprai mai se non lo sperimenti.

LUI *(arrabbiato)* E chi sei tu per costringermi a farlo? Questa è la tua scusa per avermi tradito? *(sarcastico)* Lo hai fatto per me? Grazie, non te lo avevo chiesto. *(va in proskenio destro)*

LEI Non ce la facevo ad andare avanti così, a vivere una relazione di finzione e non lo devi fare neanche tu.

LUI Così hai deciso tu per tutti e due, io stavo bene, tranquillo.

LEI Ti nascondevi.

LUI E allora? Sono grande e posso decidere come vivere la mia vita.

LEI Anch'io.

LUI Non mi hai lasciato scelta, vent'anni di vita insieme finiscono oggi.

LEI Mi dispiace, ti voglio bene, lo sai.

LUI Bel modo di dimostrarlo.

LEI Adesso mi odi, ma quando ti sarai rifatto una vita, magari con un uomo che ti ama, mi perdonerai.

LUI E se io non lo volessi fare? Se mi stava bene così? Ero sposato con una donna, la faccenda della bisessualità era una cosa tra di noi, e non lo avrebbe saputo nessuno.

LEI Un matrimonio di copertura? Era quello a cui aspiravi? Grazie, mi sono appena passati i sensi di colpa. Mario, fatti un favore, fregatene di quello che pensa la gente e vivi come meriti. Con un uomo o con una donna non è importante, basta che la tua scelta non sia dovuta alla paura.

LUI Io ti amavo, non era paura.

LEI Davvero?

LUI *(arrabbiato)* E se anche avessi ragione tu? D'accordo, ho paura. Non voglio ammetterlo a me stesso e non ho la minima intenzione di dire in giro che mi eccitano gli uomini. Cosa c'è di così strano!

LEI Mi dispiace, è triste.

LUI Più di essere tradito? Ho paura, ma non era quello il fattore più importante nel nostro matrimonio. Io ti amavo sinceramente e che male c'era se, grazie a questo affetto, non dovevo affrontare l'altro lato di me stesso. *(triste)*

LEI Mi amavi, adesso non mi ami più?

LUI Difficile dopo quello che hai fatto.

LEI Cosa ti ha dato più fastidio? Il tradimento o il fatto che ho rovinato il tuo matrimonio di copertura?

LUI Non si tratta delle mie inclinazioni sessuali, ma di un semplice tradimento. Io credevo ci fosse rispetto tra di noi. Il nostro non era un matrimonio finto, avevamo altro oltre il sesso.

LEI Non era un matrimonio completo.

LUI E tu non potevi accontentarti. L'ho capito. Tutto è sempre incentrato su di te. Ed a me non ci pensi?

LEI Certo che ci ho pensato, eri bloccato e adesso non lo sei più.

LUI Continui con la storia che mi hai tradito per il mio bene? Risparmiatelo. Non è liberazione sessuale, è solo un tradimento. Cosa avresti fatto tu se fossi stato io a tradirti? Me ne avevi dato anche il permesso! E se io mi facevo un amante?

Buio

Lui va alla sedia, Lei esce.

SCENA 9 TITOLO: "SE LUI SI FACESSE UN AMANTE"

Luce

Lui sta sistemando la sedia di lei. Entra lei.

LEI Ah, sì. Ho esagerato, adesso sistemo. *(si affretta ad andare alla sedia e prender i panni)*

LUI *(la blocca)* Non fa niente, davvero. Faccio in un attimo.

LEI Allora vado a preparare la cena.

LUI Non serve, stasera andiamo a cena fuori. Il ristorante lo ha scelto Sara ed io ho prenotato.

LEI Perfetto, cosa festeggiamo?

LUI Devo avere un motivo per viziare le mie donne? Mi dici sempre di essere più spontaneo, di sorprenderti.

LEI *(allegra)* Accetto senza discutere!!

LUI Se la signora si vuole accomodare, le farò un bel massaggio prima di prepararci per uscire.

LEI Manca solo un mazzo di rose ed inizierò a pensare che mi nascondi qualcosa! *(lei va a sedersi sul letto)*

LUI E cosa dovrei nascondere?

Luce su di lui (lato destro del letto)

LUI Cazzo, cazzo, cazzo. L'ho fatto. L'ho incontrato in palestra, è un ex collega, è venuto lui da me, abbiamo chiacchierato, tanto. Poi mi ha invitato a prendere qualcosa insieme, Patrizia era al lavoro, Sara da un'amica ed allora gli ho detto di sì. Era da tanto tempo che non uscivo con un amico. (*Come una confidenza*) Non mi ero mai accorto che fosse gay. Ha fatto tutto lui, ha preso l'iniziativa ed io l'ho lasciato fare. Ero quasi paralizzato ma dopo il primo bacio, il secondo è stato più facile e così via... Cazzo, mi è piaciuto. Tanto, troppo.

Luce, Lei è seduta sul letto e lui le massaggia le spalle.

LEI Sei davvero bravo con le mani.

LUI Almeno con qualcosa sono bravo.

LEI Te l'ho sempre detto che amo i tuoi massaggi, me li potresti fare più spesso.

LUI Quando vuoi.

LEI Peccato che hai prenotato, starei qui ore.

LUI Lo so, prometto che domani te lo rifaccio, per tutto il tempo che vuoi.

LEI In fondo non è male la nostra vita.

LUI Certo! Era ora che lo ammettessi.

LEI Lo so che mi vuole bene e ultimamente non fai altro che coccolarmi, stasera poi! Anche la cena fuori!

LUI Ci ho impiegato un po' ma alla fine ci sono arrivato. Sono contento che abbiamo ricominciato a ridere e a fare le cose insieme.

LEI Basta non tirare fuori l'argomento della sessualità.

LUI Appunto.

LEI Scusa, ma non è una cosa semplice da digerire. E lo sai che io per digerire ho bisogno di parlane.

LUI Lo vuoi fare proprio adesso? Avevo organizzato una bella serata!

LEI Quando stiamo ... proviamo a fare sesso, faccio fatica a non pensare di essere solo una copertura. Non è molto eccitante.

LUI Me ne sono accorto, però le cose vanno meglio no?

LEI Certo non c'è una gran passione, ma in qualche modo concludiamo.

LUI (*ironico*) Esaltante! Grazie.

LEI Scusa, non volevi che fossi sincera?

LUI Sopravvalutata la sincerità.

LEI E' un conto giusto da pagare? Rinunciare ad una sessualità appagante per una vita tranquilla, in compagnia del mio migliore amico?

LUI Non avevi appena detto che non era male la nostra vita? Hai già cambiato idea?

LEI No. Se solo fossi sicura che sia la cosa più giusta anche per te.

LUI lo sto bene così. Perfettamente.

LEI Ti ho sempre accusato di aver paura e se invece fossi io ad aver paura? Ad essere io a tenerti bloccato? Niente come affetto e paura fanno andare avanti i matrimoni.

LUI Smettila Patrizia, tu pensi troppo. E' un bel periodo per noi, goditelo. Io lo sto facendo.

LEI E' come se i ruoli si fossero ribaltati. Sono io quella che ha paura. E se tu mi lasciassi? Ce la farei ad andare avanti?

Buio

SCENA 10 TITOLO: "SE LUI LASCIASSE LEI"

Luce

Lui è seduto ai piedi del letto, lei entra si toglie la camicetta e si mette una felpa. Si ripropongono le stesse battute di "lui si dichiara bisessuale" ma invertite.

LUI (si blocca) Aspetta, ti devo parlare!

LEI Parliamo stasera. *(si prepara)*

LUI No, parliamo adesso.

LEI E va bene, se non si può rimandare. *(si siede accanto a lui, fa per dargli un bacio ma lui la scansa)* Dev'essere qualcosa di grave.

LUI Avevi ragione tu.

LEI *(sorride)* Ce l'ho sempre.

LUI Non sto scherzando Patrizia, avevi ragione tu.

LEI Ah. E' quello che penso?

LUI Credo proprio di sì.

LEI *(si fa seria, respira per calmarsi)* Puoi anche dirlo se lo hai fatto, anzi devi dirlo, visto che lo hai fatto.

LUI Sono stato con un uomo.

LEI Mi hai tradito con un uomo?

LUI E' quello che volevi tu, che esplorassi, che capissi cosa mi piace.

LEI E...

LUI Mi piace. Credo di essere gay.

LEI *(arrabbiata)* Ancora credo? Ti sei fatto un uomo, ti è piaciuto, magari ti sei fatto la scopata della vita ed ancora dici "credo di essere gay"? Di cosa hai bisogno per esserne sicuro, un documento scritto protocollato da Dio in persona?

LUI Ok, sono gay. Avevi ragione tu

LEI *(si calma)* Perfetto, avevo ragione io. Che soddisfazione!

LUI Mi dispiace Patrizia. Non volevo.

LEI Mi dispiace avermi tradito o ti dispiace di come sei. Magari ti devi dispiacere di averlo ammesso a 50 anni.

LUI Adesso mi vorrai lasciare!

LEI Non ho altra scelta, dovresti essere tu a volermi lasciare. Fammi indovinare, nel rapporto con lui sei stato passivo?

LUI Non è divertente.

LEI Invece sì. Sono aperta, moderna e divertente. Ho sposato un gay nascosto e l'ho spinto a scoprire la sua vera inclinazione, sono decisamente moderna, lasciami un po' di umorismo, almeno quello.

LUI Fai come vuoi, colpisci se ti fa sentire meglio.

LEI Mi resta solo quello, l'umorismo! Bella soddisfazione! Mio marito mi lascia per un bel ragazzo ed io mi ritrovo sola, alla soglia dei 50, con 20 chili in più accumulati per compensare... sai cosa...

LUI Mi dispiace.

LEI ... una figlia, una casa da pulire... oddio, non ce la posso fare. Mi devo trovare una donna delle pulizie.

LUI Mi dispiace davvero.

LEI Di nuovo? (*sconsolata*) Cazzo, cazzo, cazzo! Non posso neanche prendermela con te! Non troppo, visto che sono stata io a spingerti. Se me ne stavo zitta, avremo continuato la nostra vita tranquilla, piatta, falsa, senza slanci ma almeno sicura.

LUI Abbiamo un'altra scelta, Patrizia. Potremmo continuare a vivere insieme ma ogni tanto ...

LEI Vuoi farti una doppia vita? Dopo che hai vissuto quella sbagliata fino ad adesso?

LUI Non dire così.

LEI Sta zitto! No, nessuna doppia vita, nessuna copertura. Me la caverò, ti ringrazio.

LUI Non parlo solo di te. Anche per me è dura.

LEI Te la caverai anche tu. Ne parleremo a Sara e solo a lei. Se e quando lo vorrai dire alla tua famiglia o ai tuoi amici sarai tu a decidere. Per me sarà stato il classico "Incompatibilità... diciamo caratteriale". Dopo vent'anni di vita insieme sarà un po' difficile da credere ma se ne faranno una ragione. Io rispetterò la tua decisione.

LUI Grazie.

LEI Non la capisco, ma la rispetterò.

LUI Mi perdoni?

LEI Di aver scoperto finalmente la tua inclinazione? Certo. Meno di averlo fatto così tardi.

LUI Torneremo ad essere amici?
LEI Puoi aspettare un attimo a raccontarmi delle tue prodezze sessuali? Sai giusto quel tanto che mi serve a trovare qualcuno che mi voglia scopare.
LUI Qualcuno che faccia l'amore con te!
LEI Per adesso ho solo voglia di scopare, devo recuperare il tempo perso.
LUI Possiamo evitare di parlare di scopare in casa con Sara!
LEI Credevo che i gay fossero più sboccacciati.
LUI Preconcetti. Io non sono sboccacciato e sono gay.
LEI Oh!! Finalmente lo hai detto! Mi fa piacere.
LUI A me fa piacere che hai mantenuto il tuo spirito.
LEI E' solo una corazza, sto soffrendo dentro. Fa come hai fatto in questi vent'anni, non scavare troppo. Finiamo qui di parlarne.
LUI E' la prima volta che non vuoi approfondire.
LEI C'è sempre la prima volta, anche a 50 anni!!
LUI Allora, adesso che facciamo?
LEI Fammi digerire il colpo. Sai a che sto pensando adesso?
LUI Dimmi.
LEI A come sarebbe stata la nostra vita se non avessi mai trovato quelle foto.
LUI *(scandendo)* Già, se non le avessi salvate ...

Buio.

Lui va alla sedia di lei, lei esce.

SCENA 11 TITOLO: "SE LEI NON AVESSE MAI TROVATO QUELLE FOTO"

Luce.

Lui sistema la sedia di lei in malo modo, prende un panno per volta lo annusa, alcuni li butta per terra ed altri sul letto.

LEI Che fai?
LUI *(secco)* Metto a posto la tua sedia. Era ora, non mi ricordavo più di che colore fosse.
LEI Lo stavo per fare io.
LUI *(scocciato)* Certo, lo avevi detto anche la settimana scorsa. Questa è una maglietta estiva e siamo a novembre. *(prende una maglietta dal mucchio presente sulla poltroncina di lei)*
LEI *(ironica)* Quindi non c'è urgenza, visto che non è la sua stagione.
LUI Vuoi avere sempre ragione tu? Vero?
LEI Se la vedessi dal mio punto di vista... Va bene, ti do una mano.

Lei si mette a prendere i panni, mentre lui piega quelli sul letto.

LUI *(serio)* Hai dei bianchi da lavare?
LEI *(seria)* No, niente bianchi.

LUI Beh, lascia tutto davanti alla lavatrice che poi faccio i colorati. *(prende un capo di abbigliamento)* Questo mi toccherà ristirarlo.

LEI *(sorridente)* Lo faccio io, c'è un film che mi piacerebbe vedere.

LUI Ringraziamo la programmazione televisiva allora!

LEI Stirare mi annoia, ma se c'è un film lo faccio volentieri.

LUI Volentieri?

LEI Quasi, ma lo faccio, accontentati.

LUI Cerca di essere più ordinata, Patrizia. Come faccio ad insegnare a Sara l'ordine, se vede la mamma lasciare i panni per mesi sulla sedia.

LEI Ci compensiamo Mario, e magari Sara cresce nel giusto equilibrio tra il mio disordine e la tua mania.

LUI Mi sa che ho perso questa gara.

LEI Mi stai dando ragione?

LUI Perché? Non hai sempre ragione tu?

LEI Vero. *(si siede sul letto)* Hai fatto tardi ieri sera, stavi al computer quando sono tornata dal lavoro. Non è che ti sei messo a vedere un telefilm senza di me?

LUI No, ti ho aspettato, stavo leggendo qualche notizia. *(continua a sistemare, dandole le spalle)*

LEI Da come hai chiuso lo schermo, mi sa che le notizie erano svestite. Se volevi ripassare l'anatomia femminile potevi dirmelo, io sono a disposizione.

LUI *(imbarazzato)* Macché, non guardavo niente.

Luce su di lui (lato destro del letto)

LUI Cazzo, cazzo, cazzo! Ho fatto una stronzata e per un pelo non rovinavo tutto. Se Patrizia mi avesse scoperto io non saprei cosa avrei fatto. Ha ragione lei, come sempre, non erano notizie ma foto... nude ... di uomini. *(agitato)* Non so cosa mi sia preso! E' stato un momento di confusione. *(pausa)* Perfetto, mento anche a me stesso! *(respira per farsi coraggio)* Un giorno Patrizia per giocare, ha proposto un film a luci rosse, a lei è piaciuto, anche a me. Un po' meno rendermi conto che guardavo più lui che lei e che mi stavo eccitando. Patrizia non si è accorta di niente, anzi è stata contenta della mia "reazione". Per questo ogni tanto mi propone di vedere altri filmetti e per la stessa ragione io cerco sempre di evitarli.

Luce

LEI Lo sai che sono stata gelosa, i primi anni della nostra vita insieme?

LUI Gelosa? Non ti fidavi di me?

LEI Non sono mai stata molto sicura di me stessa e non avevo molta esperienza, lo sai, nessuna.

LUI Beh, per questo anche io non avevo esperienza.

LEI Siamo una rarità, dovremmo essere protetti dal WWF.

LUI Come i Panda? *(ride)*

LEI Quando proponevi qualcosa di nuovo, ho anche avuto paura che mi avessi tradito.

LUI Perché? Mi chiedi sempre di aver fantasia e quando l'ho fatto hai pensato che ti tradissi?

LEI Appunto, era così strano che proponessi qualcosa di nuovo che temevo che avessi provato con qualcun'altra e quindi imparato qualcosa.

LUI Io non ti ho mai tradito!

LEI Adesso ne sono sicura. Era solo fantasia ed è durata pochissimo.

LUI Ti fidi di me.

LEI No, è che sei sempre uguale!

LUI Ma...

LEI Dai! Ammetti che la routine ha preso il sopravvento. Ogni tanto ho anche pensato "Se andasse con qualcun'altra, magari impara qualcosa!"

LUI E così mi vuoi spingere tra le braccia di un'altra donna? Certo che è difficile vivere con te!

LEI Proprio di una donna no.

LUI *(raggelato)* Come di una donna no? Ed allora di chi?

LEI Non chi, cosa. Mi piacerebbe rivedere qualche filmetto o leggere insieme qualche racconto spinto, così per ... entrare nella parte. Cosa avevi capito?

LUI Niente, niente, non ci sto capendo niente.

LEI Volevo dire che se ieri sera stavi vedendo qualche filmino, io mica mi arrabbio. Non ti preoccupare, solo che la prossima volta mi piacerebbe vederlo insieme. Se ti fa venire voglia ...

LUI Voglia?

LEI *(invitandolo sul letto)* Dai Mario, vieni qui a stropicciare i vestiti.

LUI Sono già stropicciati, adesso tocca stirarli di nuovo.

LEI Allora già che sono stropicciati, possiamo buttarci sopra senza rimorsi!

LUI Adesso? Ma dobbiamo preparare la cena e poi c'è Sara.

LEI Sara ci sarà sempre! Dai Mario! Tutte queste chiacchiere non ti hanno solleticato?

LUI Sapere che vorresti partecipare ad un'orgia? No, non molto.

LEI Chi ha mai parlato di orgia, a me interessi solo tu.

LUI E' la prima cosa carina che mi hai detto.

LEI Giuro che mi accontento di una sveltina!!

LUI Facciamo dopo cena, fa la brava.

LEI *(scocciata)* Quando dopo cena? Se ti addormenti sul divano.

LUI Sabato mattina Sara è a scuola.

LEI Ma io ho il turno di lavoro.

LUI Il sabato dopo allora!

LEI *(ironica)* Aspetta che mi segno l'appuntamento sull'agenda!

LUI Ecco ti sei arrabbiata. Cosa ho fatto di sbagliato? Sono solo pratico. Siamo pieni di impegni ed abbiamo una figlia!

LEI Questa è una scusa per non fare sesso con me.

LUI No, non è una scusa. Che c'è di male in una semplice programmazione, così si sceglie il momento giusto che non scombussola gli impegni della giornata! *(realizza)* Ah già, tu ami essere scombussolata.

LEI E' quello che rende divertente il rapporto! Sono vent'anni che te lo chiedo.

LUI Ho sbagliato un'altra volta, ultimamente qualunque cosa faccio sbaglio! E' stressante!

LEI Preferisco che sbagli a quando non fai niente.

LUI E' normale che con una situazione così uno smetta di fare, almeno smetto di sbagliare... mi sa che ho sbagliato di nuovo.

LEI Credi?

LUI Io ci tengo a te, Patrizia, ti amo e voglio continuare a vivere con te. Devo continuare a vivere con te. Cazzo!

LEI Devo? Cosa vuol dire devo?

LUI Patrizia, basta! Sei pesante quando fai così. Ho capito, non facciamo un gran sesso ma è davvero la cosa più importante in un matrimonio? Solo il sesso o il resto del tempo passato insieme? L'affetto, la fiducia, il supporto reciproco? Sei così infelice con me?

LEI Quando stiamo lontano da qui *(batte la mano sul letto)*, sono una moglie felice, davvero. Ma quando mi ritrovo sul letto, ho solo voglia di fare sesso... con qualcun altro.

LUI Stai esagerando con la tua ironia. Non mi diverte per niente. Se ci tieni tanto perché non ti fai un amante? Se non lo hai già fatto!

LEI No, non l'ho fatto, se succederà sarai il primo a saperlo.

LUI Grazie, molto gentile.

LEI Sincerità alla base di tutto. Io sono sempre stata sincera, dura ma sincera e tu?

LUI Io?

LEI Sei sincero?

LUI Sì.

LEI Bene.

LUI Levami una curiosità, visto che sei così sincera. Sei pentita di avermi sposato?

LEI No, ti amo. Ma tra rimpianti e rimorsi per adesso vincono i rimpianti.

LUI Di avermi sposato?

LEI Certo che no, ma di non aver mai fatto sesso prima di conoscerti sì. Parlo, parlo, ma non sono tipa da uscire di casa e trovarmi uno da scopare.

LUI Mi dispiace per te, ormai quel treno è perso.

LEI Già. Non sfascerei la mia famiglia per una scopata, bella che sia. E non mi piace vivere un matrimonio di copertura. Quindi l'amante è fuori discussione.

LUI Consolante, sono in una botte di ferro.

LEI Questa è ironia?

LUI Ho imparato dalla migliore.

LEI *(si alza dal letto, raggiunge lui e gli toglie i panni dalle mani)* Lascia stare, dammi questi panni.

LUI Vai a fare la lavatrice?

LEI No! Te li lascio davanti.

Lei esce dalla stanza con i panni in mano.

Lui va a sedersi afflitto sul letto dal suo lato.

Buio

SCENA 12 TITOLO: "L'INIZIO DELLA STORIA"

Luce del passato.

I due sono nel letto sotto le lenzuola lei sopra di lui, alla luce si staccano e si mettono uno di fianco all'altra.

LEI *(soddisfatta)* Ah!!

LUI *(con le mani sotto le lenzuola, lo sguardo terrorizzato ed il tono preoccupato)* Oh!!

LEI Che ti succede? Sei triste? Non sembrava cinque secondi fa.

LUI No, scusa, spostati un po'.

Lui la sposta sempre lasciandola sotto le lenzuola e lui si cala sotto le lenzuola anche con la testa.

LEI Ma che fai! Mi vuoi dire che sta succedendo?

LUI *(da sotto le lenzuola)* L'ho perso.

LEI *(ridendo)* Cosa hai perso? Dai, stai buono!

LUI Ho perso il preservativo!

LEI *(preoccupata)* Cosa? Ma porca miseria, se sporco il letto mia madre si incazza.

LUI Magari sporcasse, vorrebbe dire che è fuori.

LEI Che cazzo dici!

LUI Credo che sia rimasto dentro!

LEI Di me?

LUI No, di un'altra! Per teletrasporto!
LEI Non fare lo spiritoso! Spostati! *(lei mette le mani sotto il lenzuolo e tira fuori un preservativo usato)*
LUI Era...
LEI Li, esatto ed è vuoto.
LUI Cazzo.
LEI Sì, c'entra lui.

Buio

Luce, sono seduti ai piedi del letto, lei ha un test di gravidanza in mano.

LUI Allora?
LEI Negativo!! *(sospira)* Meno male.
LUI Ci è andata bene, che fortuna!
LEI Non c'entra la fortuna, ho preso la pillola del giorno dopo.
LUI Era per dire.
LEI Non mi è piaciuto per niente.
LUI Lo so.
LEI Beh, sarà la prima ed ultima volta. Se capiterà ancora non farò niente per liberarmene.
LUI Capisco.
LEI Allora sarà meglio essere sposati.

Lui tace

LEI E' una proposta.
LUI Cosa? Eh... Sì, è una proposta.
LEI Non sarà quella più romantica ma è andata così. Ci sposiamo?
LUI Ci sposiamo.
LEI Durerà?
LUI Perché non dovrebbe?
LEI Perché è difficile fare durare un matrimonio.
LUI Noi faremo il massimo e staremo a vedere.
LEI Io ho paura.
LUI Anche io, credo sia normale. Poi passa!

Buio

FINE

La messa in scena è libera, non occorre il permesso dell'autore, basta pagare la SIAE. Ma gradirei molto averne notizia.

Mandatemi la locandina via mail o messenger vi farò pubblicità sui social e terrò la locandina nel mio archivio personale.

deruvostefania@gmail.com

Grazie per un like o un post su <https://www.facebook.com/copionistefaniaderuvo>